

VERBALE DELL'ASSEMBLEA N.6 – 3 settembre 2022

L'Assemblea Comites Olanda è convocata in modalità mista in data 3 **settembre 2022** alle **ore 11**, presso il Korego Theater in Krelis Louwenstraat 1, 1055KA, Amsterdam

	PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI INGIUSTIFICATI
1	Barone Luigi	Pravisano Ernesto*	
2	Battistig Marcello	Rossi Cinzia	
3	Checchi David		
4	Cimegotto Paola		
5	Marco Fuscaldo		
6	Gentile Carmelinda		
7	Prando Angela		
8	Ruggieri Roberto		
9	Spadafora Monica		
10	Summa Barbara		
11			

Pravisano entra dopo il terzo punto ODG.

L'assemblea si apre alle ore 11,25 (ritardo dovuto a problemi tecnici) con il seguente ODG :

- 1) Comunicazioni istituzionali
- 2) Approvazione verbale seduta precedente
- 3) Approvazione bilancio preventivo 2023
- 4) Sede
- 5) Convegno Gioacchino da Fiore
- 6) Aggiornamento banca
- 7) Situazione contabile
- 8) Stato panel elettorali
- 9) Varie ed eventuali

Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni dalla Cancelleria Consolare

Assenti giustificati Pravisano e Rossi.

Mantione non può partecipare per impegni personali.

La vice presidente ricorda a tutti l'invito di Mario Agus all'evento "Sardegna in Piazza" il prossimo weekend a cui sono stati invitati tutti i consiglieri del Comites.

Ruggeri chiede all'esecutivo di aggiungere 2 punti all'ODG: mozione di censura e variazione canali social.

Summa e Spadafora approvano, Cimegotto contraria.

Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale é relativo all'assemblea straordinaria dell'8 agosto, in cui erano presenti 7 consiglieri. L'urgenza era motivata dalla richiesta dei fondi integrativi e dall'organizzazione dei panel elettorali informativi vista l'improvvisa caduta del Governo e la necessità di tornare al voto il 25 settembre. Richiesta di fondi prontamente inviata dalla presidente Summa.

Il verbale viene approvato con il voto favorevole di 6 consiglieri: Summa, Spadafora, Checchi, Battistig, Fuscaldo e Ruggieri. Gli altri presenti si astengono perché assenti durante l'assemblea precedente.

Approvazione bilancio preventivo 2023

A norma della circolare Com. It. Es. – n. 2 del 2020 e articolo 3 della legge 286 del 2003 entro il 30 settembre di ogni anno i Com. It. Es. devono presentare all'Ufficio consolare di riferimento i BILANCI PREVENTIVI unitamente alla richiesta formale di finanziamento.

Il tesoriere Checchi dà lettura della relazione analitica, che verrà allegata al verbale unitamente al bilancio preventivo.

La consigliera Prando chiede se non si debba prevedere la voce imprevisti da quantificare come il 10% del bilancio totale. Il tesoriere replica che è stato utilizzato il form del bilancio preventivo dell'anno precedente e che questa voce non era prevista. Prando risponde che nel suo lavoro recentemente ha presentato preventivi con questa voce. Tuttavia si riserva di prendere maggiori informazioni che verranno fatte pervenire via email ai consiglieri.

Prando inoltre, chiede come sia stata calcolata la voce elemento di segreteria. Ruggieri, replica che é stata fatta sulla base di una media di 30 euro all'ora per un tot di ore, per un freelance.

Cimegotto chiede come verrebbe pagato questo collaboratore se mancasse il finanziamento ministeriale. Spadafora e Summa rispondono che se non si ottengono i fondi per il collaboratore esterno si farà a meno del collaboratore esterno. Quest'ultimo, come elemento di segreteria, sarebbe molto utile al lavoro del comites, per alleggerire il lavoro dei consiglieri e per dare un orario di sportello.

Cimegotto chiede chiarimenti sulla somma forfettaria di 500 euro per il materiale che serve alla stampa, visto che in passato si era detto che il materiale cartaceo fosse obsoleto. Spadafora risponde che dalle giornate di formazione avute in consolato per il progetto Insieme, è venuta fuori la necessità di rendere le informazioni più fruibili allo sportello, proprio attraverso il passaggio, brevi manu, presso il consolato, di materiale informativo.

Cimegotto chiede inoltre il perché della voce “spese da normativa locale”, in quanto il contratto che faremo con la sede di Den Haag non comporta anche questo tipo di spese. La risposta di Checchi, Spadafora, Ruggieri e Summa, nella stessa direzione, è che il bilancio attuale è stato redatto sulla base della esperienza precedente che prevedeva lo stesso tipo di contratto di affitto, e che, in ogni caso, nell’idea di un Comites itinerante, si potrebbero produrre altri tipi di tasse, per esempio per occupazione di suolo pubblico o per smaltimento rifiuti per eventi che verranno organizzati.

Si ribadisce che, trattandosi di un bilancio preventivo, le relative somme potranno essere variate in corso d’opera.

Prando chiede delucidazioni sulla spesa di due laptop, di cui uno dovrebbe servire all’elemento di segreteria e si chiede a cosa servirebbe un secondo laptop se non venisse confermato l’elemento di segreteria.

Spadafora risponde che in quel caso il laptop non verrebbe comprato e che la relativa somma sarebbe rimessa nella disponibilità del MAECI o utilizzata per altro dandone giustificazione nel consuntivo.

Si passa alla votazione.

Favorevoli: Ruggieri, Checchi, Spadafora, Battistig, Gentile, Summa, Fuscaldo.

Astenuti: Barone, Prando, Cimegotto.

La proposta di bilancio preventivo viene approvata con 7 voti favorevoli e 3 astenuti

Prima di passare al punto successivo chiede di entrare in assemblea il consigliere Pravisano che, precedentemente, aveva comunicato la sua assenza giustificata.

Si apre una discussione sull’opportunità indiscriminata di usare lo strumento della giustificazione se poi si decide di entrare in assemblea senza preventiva comunicazione. La presidente Summa in nome dell’inclusività e partecipazione accetta per questa volta la presenza di Pravisano, che ovviamente parteciperà solo alla votazione delle discussioni successive a cui parteciperà, ma che la questione va regolamentata e suggerisce di inserire punto all’ODG della prossima riunione per cercare di regolamentare meglio lo strumento della giustificazione, visto che la modalità mista concede a tutti, ovunque si trovino, di poter prendere parte all’assemblea.

Sede

Accolte precedenti osservazioni di Cimegotto e inviata richiesta di inserirle nel contratto, attendiamo nuova copia dal Centro.

Convegno Gioacchino da Fiore

Spadafora propone il convegno sul “calabrese di spirito profetico dotato*”, idea nata da una conversazione avuta con l’ambasciatore, profondo conoscitore dell’Abate Gioacchino da Fiore. Nell’idea di trovare una connessione tra il pensiero di Gioacchino e la cultura olandese e Nord Europea, si organizza convegno su G. da F. e i suoi contatti con i Paesi Bassi. Spadafora ha individuato due relatori di lingua olandese, uno belga, Jaak Gerrit che relazionerà sulla geometria nascosta di Gioacchino da Fiore, e uno olandese, Frans Smit,

che, invece relazionerà sull'influenza del pensiero di Gioacchino sulla confraternita della Rosa Croce nei Paesi Bassi e sulle influenze anche sul calvinismo e sulla cultura olandese. Attendiamo disponibilità di date ambasciatore e relatori e relativi costi, per chiedere variazione di bilancio per pianificare il tutto a dicembre. Cimegotto chiede se non sia il caso di farlo all' IIC. Spadafora replica di averci pensato, perché sarebbe la sede naturale di un evento culturale di questo spessore e che attendeva prima le risposte dei relatori e successivamente avrebbe contattato la direttrice Cordone. Tuttavia, su sollecitazione di Cimegotto, proverà a contattarla nei prossimi giorni e aggiornerà i consiglieri via email.

Aggiornamento banca

I documenti firmati dalla presidente stanno arrivando all'indirizzo del tesoriere ed entro 2 settimane saremo pienamente operativi. Si precisa che la lungaggine è dovuta al rimbalzo di competenze tra noi, Ambasciata e Banca e alla fine si è risolto sollevando l'ambasciata dalla responsabilità del conto.

Situazione contabile

Ruggieri e Checchi hanno esaminato la documentazione precedente, mancano ancora alcune fatture e ricevute, di cui verrà mandata al più presto una documentazione con la specifica rispetto a quanto approvato nei vari bilanci. David informerà via email sui documenti mancanti.

Spadafora, aggiunge che Checchi ha preparato una relazione sullo stato della situazione contabile da inviare al MAECI sullo stato dell'arte dei progetti da fondi integrativi 2021. In particolare, stato dell'arte del progetto "Insieme" e due trailer informativi sulla campagna elettorale Comites, e sul progetto "restiamo insieme, sportello di ascolto della comunità". I fondi relativi a questi ultimi, essendo pervenuti inaspettatamente a dicembre 2021 su due temi ormai obsoleti sui quali non si sono trovati ulteriori input, verranno restituiti. .

Pravisano, circa la documentazione contabile, chiarisce che tutti i bilanci precedenti sono stati vagliati e approvati dal MAECI.

Stato panel elettorali

Ravvisata l'urgenza di informare la comunità, Ruggieri ha organizzato i panel e aggiorna:

Il Comites Olanda organizza, in collaborazione con Radio Mir, due incontri, il 7 e il 9 Settembre, con i candidati per la Circoscrizione Estero - Collegio Europa in cui sarà possibile conoscere le ragioni di voto, programmi e risposte alle domande poste direttamente dal pubblico.

Sarà intervistata una rappresentanza completa delle coalizioni politiche in campo per le elezioni del prossimo 25 Settembre. Parteciperà un candidato per ogni coalizione politica in corsa nel Collegio Europa. I tempi saranno contingentati ed uguali per ogni candidato, al fine di garantire la par condicio. I candidati verranno indicati dalle rispettive segreterie a cui è pervenuta la richiesta di Ruggieri.

La serata si terrà in diretta zoom e sarà diffusa sulla pagina del Comites Olanda, di Radio Mir e dei Comites aderenti.

Modererà l'evento Pietro Lunetto.

I candidati potranno presentarsi e fare una panoramica sui differenti programmi elettorali. A seguire verrà destinata una parte degli incontri alle domande del pubblico.

Si fa presente che l'evento non comporta alcuna spesa sul bilancio del Comites, essendo stato organizzato da volontari al solo scopo di contribuire affinché la comunità di italiani all'estero possa esprimere un voto informato.

A domanda di Battistig sulle liste presenti Ruggieri risponde che dovrebbero essere 7 e a memoria ricorda: PD, 5stelle, Verdi Sinistra Italiana, Italia Viva, Coalizione Centro Destra, Comitato per le libertà e Impegno civico di Di Maio.

Chi vuole seguire l'evento può farlo su Zoom e su facebook.

Cimegotto chiede delucidazioni sul logo usato sulle locandine che è diverso da quello ufficiale. Ruggieri ribadisce che il logo usato è quello testuale scelto già per il webinar del 25 aprile.

Pravisano suggerisce un premio per un progetto di un nuovo logo del comites da proporre a studenti su logo alternativo e manderà progetto in tal senso.

Inserimento punti integrativi all'ordine del giorno

Punti integrativi:

Mozione di censura

Ruggieri propone una mozione di censura nei confronti dei consiglieri Cimegotto e Pravisano in merito ai comportamenti ostruzionistici alle attività del comitato, contrarie al regolamento e alla democrazia dell'ente stesso, Ruggieri legge il seguente testo:

“A dieci mesi dall'elezione di questo Comitato la situazione e le dinamiche venutesi a creare all'interno dell'assemblea richiedono una presa di posizione precisa e puntuale. Per questo portiamo oggi una mozione di censura nei confronti dei consiglieri Cimegotto e Pravisano. Questa mozione è frutto di mesi di ostruzionismo, minacce, toni derisori e atti che nulla hanno a che fare con lo spirito democratico di questa assemblea, e nei fatti, tentano di mortificare regole e finalità.

- Il non rispetto dei processi che regolano l'attività dell'ente: evidenza ne è il caso del passaggio di consegne contabile tra la vecchia gestione e l'attuale, durato mesi e non ancora concluso.

- la questione legata alla gestione della piattaforma Facebook, la cui amministrazione era parte del passaggio di consegne dello scorso Dicembre, mai avvenuta, in cui entrambi i destinatari di questa mozione si rifiutano di rispettare il voto dei consiglieri, nonché il parere negativo del Ministero degli Esteri, su una loro proposta di delega, cercando di creare un clima di intimidazione con l'invio di raccomandate agli organi consolari in cui cercano di

creare una cronologia dei fatti mendace, senza mai affrontare l'argomento nell'unica sede deputata: l'assemblea pubblica.

- atteggiamenti e comunicazioni di scherno e autoritarismo, e immobilismo, nessuna partecipazione alle attività di questo Comitato, e anzi, l'arrivo alle minacce per cercare di cancellare eventi, utilizzando supposti rapporti privilegiati con le più alte istituzioni consolari, cercando di ostacolare le iniziative, votate e approvate dall'assemblea, non in via propositiva, ma come metodo di un'azione esclusivamente ostativa.

- azioni gravissime, che trascendono la dimensione interna di questa mozione e vanno a toccare la sfera legale: la cancellazione dei dati dagli apparati informatici del Comitato, la mancata ricezione, a tutt'oggi, di parte della documentazione contabile dalla gestione precedente, la mancata riconsegna di beni di proprietà dello stesso.

Quest'assemblea vuole praticare il confronto interno e accetta l'opposizione se condotta all'interno delle assemblee pubbliche, attraverso lo strumento del voto, e nell'alveo delle regole e delle leggi che regolano l'attività del COMITES.

Per quanto sopra, chiediamo all'Assemblea di censurare i fatti riportati, ribadendo che non saranno più tollerati e se perpetuati porteranno all'utilizzo di tutti gli strumenti che la legge e il regolamento interno del Comites mettono a disposizione”

Spadafora ribadisce l'importanza di parlare di questo argomento in assemblea. Summa è d'accordo sull'opportunità di discuterne e invita tutti a parlarne riconoscendo e sottoscrivendo da parte sua in toto quanto letto dal consigliere Ruggieri.

Prando chiede: chi sono “noi”?

Spadafora dice che Ruggieri ha scritto il testo della mozione partendo dal sentire comune dell'assemblea e dice di porsi tra il noi della mozione.

Prando chiede perché la necessità della mozione visto che si era già parlato precedentemente di collaborare, nonostante in una pre-assemblea le sia stato detto da Ruggieri che il Comites è composto da 8 consiglieri contro 4. Ruggieri nega e ricorda che le assemblee sono registrate, fornirà registrazione per appurare l'affermazione di Prando.

Spadafora ribadisce che il discorso di 8 contro 4 è diventato uno stato di fatto dopo le mail inviate dalla lista Next firmata dai 4 consiglieri autodichiarandosi opposizione, detto ciò spera che ognuno abbia qualcosa da dire. Invita a portare i punti in assemblea, lamentandosi dello scambio di mail delle ultime settimane per una cosa già votata in assemblea tirando in causa gli organi consolari.

Pravisano afferma che la lista Next non è stata la prima a coinvolgere gli organi consolari ma ha replicato l'invio di raccomandata inviata da Summa, la quale spiega che le prime raccomandate sono state indispensabili per tutelare il ruolo della presidenza e del Comitato, specificando che per lei il ruolo e non la persona del presidente sono fondamentali. Il mancato invio della documentazione contabile a otto mesi dalla costituzione del Comites, da conservare per legge per 10 anni, come confermato dagli uffici consolari, nonostante gli inviti in assemblea e comunicazioni successive, sono stati disattesi e la raccomandata era indispensabile per tutelare il Comites da eventuali ispezioni.

Ruggieri precisa che la mozione di censura come altre azioni non sono mai state ad personam ma rivolte ai fatti.

Pravisanò prende atto e si riserva di leggerla e rispondere.

Cimegotto esprime che i fatti vanno provati e chiede di ricevere anche i documenti che certifichino quanto asserito nella mozione di censura.

Ruggieri ribadisce che la mozione è un'azione politica per denunciare certi comportamenti.

Pravisanò afferma anche se approvata non vuol dire che sia la realtà oggettiva della situazione

Ruggieri asserisce che la sua è una linea di pensiero che non sa se verrà condivisa, censurerà alcuni comportamenti essendo il Comites una struttura libera e trasparente

Pravisanò contesta, che anche se votata, non tramuterà la mozione in realtà oggettiva.

Spadafora afferma che i fatti sono documentati via e-mail.

Pravisanò chiede inoltre conferma dei documenti che attestano le minacce.

Spadafora afferma che sarà molto difficile reperire tali prove.

Cimegotto prende atto che questa è una mozione politica, affermando di non sapere di partecipare a un parlamentino

Barone interviene dicendo che introdurre una mozione così senza preavviso può essere giusto ma che nota la fretta di votare, invita a pensare quello che si sta facendo in quanto l'invito fatto di lavorare in 12 è stato avvelenato prima e dopo l'inizio del Comites da video diffamatori, lettere presentate in una riunione mentre non il turno di intervenire e da un esposto al Ministero presentato da Ruggieri non presentato in assemblea.

Ruggieri ribadisce che nessuno ha mai denunciato le iniziative in se stesse, ma i metodi utilizzati e la mancanza di trasparenza con atti che nel regolamento e nelle leggi riguardanti il Comites, non esistono, asserendo di non aver dato dei delinquenti a nessuno e che la mozione di censura è atto che sottolinea l'attuazione di comportamenti che non rispettano le regole del Comites.

Gentile afferma come tutte queste discussioni andassero fatte molto tempo fa e che si tratti di uno spettacolo indegno di tutti, se stessa compresa.

Barone invita l'assemblea a prendere atto del fatto che la comunanza di lavoro tra 12 è stata messa a dura prova, mettersi una mano sulla coscienza, prendersi una pausa e ridiscutere l'argomento nella prossima riunione.

Summa ringrazia Barone e concorda con la proposta.

Gentile, a questo punto, interviene anticipando ciò che, nelle intenzioni iniziali, avrebbe comunicato a fine assemblea, ma, vista la piega che ha preso la discussione comunica ora di rassegnare le dimissioni da consigliere del Comites. Asserisce che si è ritrovata in un gruppo con odi e attriti non risolti; pensava che la partecipazione al Comites potesse essere

un modo per fare cultura, aiutare i connazionali, ma si è ritrovata in situazioni di difficile gestione. “ Da una parte persone che quasi tutti i giorni si impegnano per il comites, che è un lavoro non pagato, e poi mi ritrovo in riunione ad affrontare argomenti che potevano essere affrontati in pre-riunione, e, mentre si presenta un bilancio disponibile a tutti da giorni, viene posta la questione del 10% di somme impreviste, come se fossimo degli incompetenti. Questo perché siamo due parti contrapposte, ed io ho anche chiamato Luigi e Angela, perché non capivo queste dinamiche. Non sono un essere politico, per me il Comites non è un parlamento, ma un comitato di persone con diverse professionalità che si mettono insieme per aiutare. Invece c'è un continuo togliere e levare meriti. Sono stata votata dalle persone che vengono a vedere gli spettacoli, ma da allora il mio pubblico è diminuito e questa cosa mi preoccupa. Per tutto questo e per motivi professionali e personali, rassegno le mie dimissioni. Questo è un impegno e se questo impegno che ci ho messo finora deve avere questi risultati, sono contenta di aver lavorato con chi mi ha sostenuta come segretario, ringrazio David, Monica per quello che mi hanno insegnato, Roberto, Marcello, Cinzia e Barbara, ma il mio impegno finisce qui. Mi rammarico di non aver avuto l'occasione di lavorare come avrei voluto con il resto del gruppo. Sottolineo comunque che la sala del Korego rimane a disposizione del Comites gratuitamente se necessaria per riunioni o iniziative.”

Cimegotto prende atto dell'intervento di Gentile e afferma di aver fatto parte del precedente Comites che tutto aveva tranne un aspetto politico, facendo cose pratiche a favore della comunità italiana, il Comites richiede tante ore di lavoro e non è stato piacevole sentirsi criticare a spada tratta per quanto fatto.

Gentile chiede di dare un colpo di spugna e di lavorare insieme oppure come soluzione estrema di dimettersi tutti.

Cimegotto si dispiace per la decisione di Gentile e chiede di rivederne la scelta non per moto populista a favore di camera. Spiega meglio “anche se non ci conosciamo molto, quelle due volte in cui ci siamo parlate hai raccontato di sviluppi interessanti del tuo lavoro con taglio molto concreto per la comunità e mi dispiace sentire che da quando sei stata eletta sia calato il numero, spero sia un post covid e/o remore che ci sono ancora nel frequentare posti affollati. In particolare il lavoro con i bambini credo che sia una cosa non solo molto importante ma che debba essere recepita e promossa all'interno del Comites senza guardare a conflitti di interesse, perché i fondi sono quelli che sono e se avessimo dovuto attenerci ai capitoli finanziari molte cose non le avremmo fatte, abbiamo messo in gioco le competenze personali e il monte ore. Seguire il trend iniziato ancora prima delle elezioni è inutile e sono d'accordo.”

Gentile afferma di essere più utile al Comites dimettendosi, di aver inizialmente avuto tante idee e tante cose da proporre, ma ora non può permettersi perdere tempo dietro a battibecchi interni e se ne dispiace. Qualora ci fosse bisogno di una consulenza o di un'organizzazione di un evento si rende disponibile al 100%.

Barone invita l'assemblea a prendere in considerazione che si è raggiunto un punto di rottura, darsi una calmata e ricominciare in un modo migliore di prima.

Summa ringrazia l'assemblea e afferma che le parole di Gentile l'hanno portata a pensare di fare lo stesso passo, dimettersi da presidente del Comites in quanto a suo tempo ha ricevuto telefonate che hanno cambiato il suo modo di stare nel Comites. I suggerimenti a considerare di poter essere lei stessa con il tesoriere oggetto di denunce la costringono non solo a perdere molto tempo per proteggersi a ogni decisione da prendere, ma a leggere in quelli che altri vedono come tentativi di ostruzionismo tentativi di farla sbagliare appositamente per ricevere la denuncia ventilata. Questo toglie serenità al lavoro e fa perdere tempo. L'aiuto finora ricevuto dalla vice-presidente Spadafora ora verrebbe meno per l'elezione di quest'ultima al CGIE. Accoglie dunque l'invito e la riflessione di Barone.

Spadafora esprime dispiacere per le parole di Gentile ed afferma che, assieme alla presidente, si è interrogata più volte come sul come fare le cose nel migliore dei modi e auspica di poter lavorare in armonia nel futuro. Accoglie l'invito di Barone e rilancia per un superamento della campagna elettorale: di liste di maggioranza e opposizione. Rassegnerà le dimissioni non appena si insedierà il CGIE. Essendosi presa in carico il progetto "Insieme", auspica di completare quest'ultimo prima di dimettersi. Chiede a Summa di pensare bene alle sue intenzioni di dimissioni da Presidente.

Si auspica un lavoro a tre nell'esecutivo, un lavoro congiunto in pre-assemblea in quanto sembra che si aspetti sempre il momento della riunione pubblica per fare lo sgambetto.

Cimegotto ribadisce che il Comites delibera in assemblea e che essa non non è uno show in favor di camera per lo streaming. L'assemblea è l'unico luogo deputato per parlare, confrontarsi e decidere.

Spadafora si chiede, per esempio, perché per il bilancio alcune cose siano state sollevate in assemblea e non precedentemente.

Cimegotto conferma di aver sempre ricevuto il bilancio in anticipo e successivamente discusso in assemblea. Questa è la regola e la normalità. Il luogo deputato alla discussione è l'assemblea, non le pre-assemblee o altre riunioni informali.

Spadafora afferma che Next ha puntualmente disatteso le decisioni dell'assemblea. Chiede inoltre di superare la questione della gestione della pagina facebook dando esecuzione all'uscita di Pravisano come amministratore senza dover votare nuovamente anche questo.

Ruggieri si dispiace che Cimegotto e Pravisano non abbiano capito lo spirito di una campagna elettorale perché si fa politica e vi sono confronti e idee differenti dove ognuno cerca di prevalere, come in qualsiasi elezione. Ad un certo punto però è necessario andare oltre.

Ruggieri, visto lo spirito di apertura a cui ha portato la discussione, è d'accordo sul posticipare il voto sulla mozione di censura.

Discussione apertura nuova pagina Facebook

Spadafora chiede a Pravisano di dare esecuzione alla decisione dell'assemblea e togliersi da amministratore della pagina facebook.

Pravisano afferma che da parte sua non c'è alcuna preclusione, visto che non sta compiendo alcuna azione attiva. La situazione è in pausa perchè gli è stato riportato un ragionamento giuridico a cui vuole apportare la sua visione solo dopo aver tutte le carte in tavola. Ragionerà insieme una volta ottenute le informazioni giuridiche a riguardo.

Spadafora concorda che, qualora Pravisano non esca come amministratore dalla pagina Facebook come deliberato in assemblea, si voti per la creazione di una nuova pagina per tutelare il comitato e la sua trasparenza e regolarità.

Barone mette in risalto come una nuova pagina Facebook farebbe perdere tutti i followers. Come per l'argomento precedente propone di parlarne in una prossima riunione. Consiglia di rimanere con l'attuale pagina facebook e rimandare la decisione.

Battistig chiede come mai dopo che è stato fatto passare così tanto tempo ancora si chiede di aspettare.

Pravisano ribadisce che sta ancora aspettando la visione della documentazione richiesta sul parere giuridico.

Spadafora e Ruggieri ribadiscono che è necessaria una votazione sull'apertura di una nuova pagina Facebook. Summa afferma che Pravisano chiede delle informazioni che sono già in suo possesso.

Pravisano risponde che il parere del MAECI sull'istituto di delega all'interno del COMITES abbia il suo fondamento su un quesito non attinente al caso specifico. Vorrebbe capire quale sia la domanda per leggere insieme domanda e risposta.

Summa chiede a Pravisano cosa abbia impedito a lui di rivolgersi direttamente al MAECI, Pravisano risponde che nella riunione del Comites di marzo la dott.ssa Bianconi abbia chiesto di limitare le interlocuzioni con il MAECI.

Spadafora ribadisce che l'assemblea ha già deciso a riguardo, con la votazione dei responsabili della comunicazione. Ruggieri interviene ribadendo che il lasciare il ruolo di amministratore della pagina era qualcosa da espletare nel passaggio di consegne, avvenuto a dicembre 2021.

Summa propone di votare per la creazione di una nuova pagina Facebook, in quanto l'assemblea ha già votato e il MAECI si è già pronunciato:

Summa, Spadafora, Battistig, Ruggieri, Checchi, Gentile e Fuscaldo favorevoli. Pravisano, Cimegotto, Barone e Prando contrari.

Con sette voti favorevoli e quattro contrari Summa incarica Ruggieri, responsabile della comunicazione, di creare una nuova pagina Facebook e di congelare quella precedente in attesa di ulteriori valutazioni.

Cimegotto chiede che nel prossimo odg venga inserita una spiegazione circa l'assegnazione del bando per il progetto Insieme all'agenzia 9 colonne, in quanto è stato assegnato un bando a un'agenzia italiana che riceve incarichi dal MAECI al fine di avviare una riflessione sul perché il progetto non sia andato a qualcuno che opera nella comunità italiana nei Paesi Bassi.

Pravisano chiede di aggiungere un odg. sulle modalità di streaming.

La discussione sui punti all'ordine del giorno si è interrotta per la cessata disponibilità dei locali e per problemi relativi allo stato di carica dei devices utilizzati per la partecipazione in remoto dai consiglieri Barone e Prando.
L'assemblea si chiude alle ore 14.00.

Varie ed eventuali

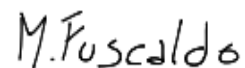
Punto non trattato

La Presidente



Barbara Summa

Il Verbalista



Marco Fuscaldo